mero del più, Legname da abbruciare. *Sprocco*, dicesi Qualunque legno da ardere. V. LEGNO.

LEGNA MORTA, *Legname o Legna morticina*, dicesi del Legname che si secca naturalmente sul tronco.

LEGNA SECA CHE FACILMENTE SE BRUSA, *Legna seccaticcia o incendevole*.

LEGNA VERDE, *Verdemezzo*, Fra fresco e secco.

LEGNAGO, Fortezza notissima del Veronese sull'Adige, che si registra pel seguente dettato; MANDAR UNO A LEGNAGO, *Mandar uno a Legnaia*, vale Bastonarlo.

LEGNAME, s. m. *Legname*, Nome universale de' Legni.

LEGNAME MEZO MARZO, *Legname fungoso*, dicesi per metaf. de' Legnami che per soverchia umidità infracidano.

LEGNAME MORTO, *Legname morticino*; *Seccume*; *Seccaticcia*.

LEGNAME DA BRUSAR, *Legname da ardere*.

LEGNAME VECCHIO, *Legname scomentato*, dicesi in Marineria del Legname della nave diseccato dal sole e dai venti.

LEGNAME DA SEGAR, *Legname segaticcio*.

LEGNAME DA OPERA, *Legname da fabbriche*.

LEGNAME SCENTROSO, V. SCENTROSO.

DURO DE LEGNAME, V. DURO.

TRAR DEI LEGNAMI, V. TRAR.

LEGNE, T. Legna.

LEGNÈRA, s. f. *Legnaia*, Magazzino da legne o Massa di legne — *Catasta*, dicesi alla Massa di legni riflessi, d'altezza e larghezza determinata secondo i luoghi. E quindi *Accatastare*, Far catasta.

LEGNO, s. m. *Legno*.

LEGNO FACILE A ROMPERSE, *Legno stiantereccio*, Che agevolmente si stianta.

LEGNO DA CALZE, V. CAGNOL.

LEGNO, detto per Agg. ad uomo, *Mestolone*; *Scimunito*; *Stupido*. V. PALO.

CARGO DE LEGNA VERDE, detto fig. *Carioco di tenera figliuolanza*.

TUTO LEGNO, *E tutta fava*, e vale È la stessa cosa. *Come i poponi di Chioggia*, tutti d'una buccia o pasta, Le donne sono tutte compagne.

LEGNO CON LEGNO, *Grattugia con grattugia non fa cacio o non guadagna*.

I TRE LEGNI, la *Forca* — *Morire in su tre legni*, Essere impiccato.

OMO DE LEGNO, V. OMO.

LEGNO DE CAMPECHIO, V. CAMPECHIO.

LEGNO DE GIUDA, *Silivaastro comune*, detto anche *Albero di Giuda*. Albero bellissimo per li suoi fiori di color rosso acceso. Ne abbiamo nel nostro pubblico giardino. Linneo lo chiama *Cercis siliquastrum*.

LEGNO DEL BRASIL, V. FERNAMBUCO.

LEGNO ROSA, T. de' Negozianti, *Legno rodio o Legno di rose*, Sorta di legno che ci vien portato dalle Isole Canarie, ed è chiamato da Linneo *Genista Canariensis*.

LEGNO SANTA MARTA, Altro legno che ci viene per via di commercio dall' Isola di S. Marta dell'America meridionale, con cui si tinge color di rosa — È detto in sistema da Persoon, *Caesalpinia Sappan*.

LEGNO SANTO, *Guaiaco o Legno santo*, Sorta di legno che ci vien dall' America, e serve agli usi della medicina e della tintura. È detto da' Botanici *Guaiacum officinale*.

LEGNO VERZIN, *Legno Verzino o Brasiletto*, Legno americano, detto da' Sistematici *Caesalpinia Echinata*, che si trasporta in Europa e si adopera per tingere in rosso.

LEGNO ZALO D'OLANDA, *Brasiletto Giallo?* o *Sandalo giallo?* Altra specie di legno che ci viene in grossi pezzi dall' America, il quale serve non solo per tingere in giallo, ma per lavori d'impiallaccature. Questo legno è dell'albero nominato da Linn. *Morus Tinctoria*.

LEGNO ZALO D'INGHILTERRA, detto da' Negozianti SCODANO DE LA GIAMAICA, Altra sorta di Legno, che ci viene per via di commercio e serve a tingere in giallo. Questa pianta fu nominata da Miller *Morus Xanthoxylum*, ma poi fu riconosciuto esser la stessa del *Morus tinctoria* di Linneo sopra indicata.

LEGNOSO, add. *Legnoso*; *Tiglioso*, Che ha della qualità del legno.

Stopposo e Alido, dicesi delle Rape e dei Ramolacci quando il loro sugo è inaridito.

LEGORIA, s. f. Idiotismo per *Allegoria*.

LEGREZZA, Voce antiq. *Allegrezza*.

LEGRIA, s. f. Voce bassa, lo stesso che *Allegria*, V.

LEGUME) s. m. *Legume* e *Civaia*, Nome

generico di tutti i grani che nascono coi baccelli, come delle fave, de' piselli, fagioli, ceci, lenti, vece e cicarchie, e che servono a nostro cibo.

LEGURO, o LANGURO, s. m. o LUSERTA VERDE, *Ramarro* o *Lucertolone*, Specie di Lucerta con coda verticillata alquanto lunga, con isquame acute e corpo verde. I Sistematici la chiamano *Lacerta agilis varietas viridis*.

LEMENTO, Lo stesso che *LAMENTO*, V.

LEMO, s. m. (coll' e aperta) *Lagno*, Lamento senza espressione di parole, voce inarticolata significante lamento compassionevole, che anche dicesi *Mugolamento* — *Lagnio* o *Mugolio* è il Lagno continuato.

LEMOSINA, s. f. *Limosina* ed *Elemosina*.
CERCAR LA LEMOSINA, *Limosinare* e *Elemosinare*.

LEMOSINIÈR, s. m. *Elemosiniere*; *Limosiniere*; *Limosinario*; *Limosiniere*.

LENA, (coll' e stretta) s. f. *Lena*; *Alena*; *Vigore*, *Fiato*, *Robustezza*.

PERDER LA LENA, *Allenare* — No go più LENA, *Alleno*; *Non ho più lena*; *Non ho più fiato*;

CHIAPAR LENA, *Allenarsi*, Prender vigore o lena, Avvalorarsi.

LENA, noi diciamo ancora per *Voglia*; *Estro*; *Destro*; *Buon amore*, Disposizione vigorosa a far che che sia — Ancù no go LENA, *Oggi non ho voglia, non ho estro, son pieno di mal umore, di lasciarmi stare*. LENA, (coll' e larga) s. f. *Elena*, Nome proprio di Donna.

SANTA LENA, S. *Elena*, Titolare d' una Chiesa e Isola presso a Venezia.

LENCA, T. de' Pesc. V. ENCA.

LENDEGO, s. m. *Indaco*, Sugo rappreso che si trae dalla Pianta chiamata da' Sistematici *Indigofera argentea*, col quale si tinge in colore tra turchino e azzurro. Il miglior Indaco dicesi *Guatimalo*, perchè proveniente da Guatimala, paese dell' America Centrale, tra il Messico e la Columbia.

LENETA, voce ant. che dicevasi per vezzi nel sign. di *Elenetta*, piccola Elena, Nome proprio di Fanciulla.

LENGAIZZO, add. *Linguacciuto*. V. SLENGUAZZON. È però voce pochissimo usata.

LENGUA, s. f. *Lingua*, Membro del corpo con cui si forma la voce. *Limbello*, dicesi per simil.

LENGUA CHE LA PAR UNA BURATA, *Lingua di frullone*, Che parla a salti e ad intoppi.

LENGUA CHE TAGIA E CHE CUSE, O CHE PORTA VIA LA PELE, O *LENGUA DA VITUPERIO*, *Lingua che taglia e fora o che taglia e fende*; *Lingua lunga*; *Lingua tabana*; *Forbicione*; *Lingua fracidata*; *Lingua serpentina*; *Lingua nocina*; *Lingua più tagliente de' forbicioni*, dicesi d' Uomo maligno e maldicente.

LENGUA DA DO, *Bilingue*, Che ha due lingue, *Fallace*. *Susurrioni*, diconsi Coloro che tra gli amici seminano discordie.

LENGUA GROSSA, *Lingua impacciata*, Dicesi a cagione del vino.

LENGUA O BRAZZO DE MAR, *Cala*; *Seno*, Braccio di mare fra due capi o punte di terra.

Lingua, dicesi per Idioma, Linguaggio — *Popoli unilingui*, si dicono quelli che parlano la stessa lingua.

AVÈR PERSO LA LENGUA, *Aver lasciato la lingua a casa o al beccaio*, Si dice di Chi sta senza parlare in compagnia di altri.

AVÈR SU LA CIMA O SUL PICCO DE LA LENGUA, V. PICCO.

CATÀR FORA LA LENGUA, *Cavar fuori il limbello*; *Dar fuoco alla bombarda*, Incominciar a parlare. Il suo contrario è *Lasciar la lingua a casa o al beccaio*.

ERÒR DE LENGUA, *Discorso* o *Trascorso* di lingua.

ESSER BETA DA LA LENGUA SCHIETA, V. BETA.

LIBRO COMPOSTO DE PIÙ LENGUE, *Libro Poliglotta*.

METER LA LENGUA DA PER TUTO, V. PEZZETA.

NO AVÈR PELO SU LA LENGUA, *Egli ha la*